



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2019 - 2021

COMUNE DI PAISCO LOVENO
(Provincia BS)

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	198
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	190
di cui: maschi	n°	97
femmine	n°	93
nuclei familiari	n°	97
comunità/convivenze	n°	0
Popolazione al 31/12/ 2017 (penultimo anno precedente)	n°	190
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	26
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	12
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	23
In età adulta (30/65 anni)	n°	69
In età senile (oltre 65 anni)	n°	60
Nati nell'anno	n°	3
Deceduti nell'anno	n°	1
Saldo naturale	n°	2
Immigrati nell'anno	n°	5
Emigrati nell'anno	n°	2
Saldo Migratorio	n°	3
Saldo complessivo (naturale + migratorio)	n°	5

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n.

Risultanze del Territorio

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.	36,00			
RISORSE IDRICHE	Laghi	n°	Fiumi e Torrenti	n° 7

STRADE	Statali Km	Provinciali Km	12,00	Comunali Km	19,00
	Vicinali Km	Autostrade Km			

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore – PRGC – adottato	SI	NO
Piano regolatore – PRGC – approvato	SI p	NO
Piano edilizia economica popolare – PEEP	SI	NO
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	NO p

Altri strumenti urbanistici

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
 - I I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
 - I I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.
- Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA		Esercizio In Corso Anno 2018	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Asili nido	N.				
Scuole materne	N.				
Scuole elementari	N.				
Scuole medie	N.				
Strutture residenziali per anziani	N.				
Farmacie Comunali					
Rete fognaria in Km - bianca		3,00	3,00	3,00	3,00
- nera		3,00	3,00	3,00	3,00
- mista		1,00	1,00	1,00	1,00
Esistenza depuratore		SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km		7,00	7,00	7,00	7,00
Servizio idrico integrato		SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. nø		1	1	1	1
hq.		0,10	0,10	0,10	0,10
Punti luce illuminazione Pubblica. nø.		177	177	180	180
Rete gas in Km.					
Raccolta rifiuti in quintali		536,00	531,00	531,00	531,00
- civile		536,00	531,00	531,00	531,00
- industriale					
- racc. diff.ta		SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica		NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi		1	1	1	1
Veicoli		2	2	2	2

Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
Personal Computer	5	5	5	5
Altre Strutture				

Accordi di programma

ACCORDO DI PROGRAMMA CON LA PROVINCIA DI BRESCIA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL QUARTO E QUINTO LOTTO DI ALLARGAMENTO DELLA SP. 294

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

TARIFFA PER IMPIANTO SPORTIVO:

Tariffe senza illuminazione	Singolo €/h. 4,00	Doppio €/h 6,00 (IVA INCLUSA)
Tariffe con illuminazione	Singolo €/h 7,00	Doppio €/h 9,00 (IVA INCLUSA)
Tariffe con attrezzature senza illuminazione	Singolo €/h 5,00	Doppio €/h 7,00 (IVA INCLUSA)
Tariffe con attrezzature con illuminazione	Singolo €/h 8,00	Doppio /h 10,00.(IVA INCLUSA)

TARIFFE PER TRASPORTO SCOLASTICO:

€ 50,00 ad alunno per anno scolastico per il primo figlio;
€ 30,00 per ogni figlio oltre il primo.

TARIFFE PER IL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTITIVA NEI CIMITERI RISCOSSE DAL CONCESSIONARIO LA VOTIVA S.N.C.:

CANONE DI ABBONAMENTO ANNUO € 12,295 OLTRE IVA

CANONE DI ALLACCIAMENTO UNA TANTUM : € 5,00 OLTRE IVA

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente 489.568,51

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/ 2017	447.753,15
Fondo cassa al 31/12/ 2016	520.050,66
Fondo cassa al 31/12/ 2015	489.568,51

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2017	0	0,00
2016	0	0,00
2015	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2017	17.912,83	382.800,81	4,68 %
2016	19.727,43	368.366,48	5,36 %
2015	21.531,15	372.375,87	5,78 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2017	0,00
2016	0,00
2015	0,00

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €.0,00, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. ___ annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €.0,00

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

AREA Altre Aree

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	0

AREA Demografica/Statistica

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1

AREA Economico/Finanziaria

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1

AREA Tecnica

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
B	OPERATORE	1	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12

di ruolo	n°	2
fuori ruolo	n°	0

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Spesa corrente	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2017	2	85.567,87	306.842,75	27,89 %
2016	2	85.590,75	311.398,06	27,49 %
2015	2	83.806,99	333.455,22	25,13 %
2014	2	86.778,17	375.145,74	23,13 %
2013	2	102.390,62	440.359,38	23,25 %

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

Se si, specificare:

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

TRIBUTI

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è data maggiore forza all'autonomia impositiva. L'Ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale,

VALUTAZIONE, PER OGNI TRIBUTO, DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI.

La valutazione del gettito imu è stata effettuata sulla base degli incassi dell'esercizio precedente, mentre il gettito dell'addizionale Irpef viene effettuata sulla base delle proiezioni del Portale del Federalismo Fiscale del MEF.

La tassa rifiuti è iscritta in Bilancio sulla base dei costi inseriti nel Piano finanziario relativo alla gestione del servizio.

La Tasi non è stata deliberata per l'esercizio 2019.

Il Fondo di Solidarietà comunale è iscritto in Bilancio sulla Base della Comunicazione del Ministero dell'Interno effettuata sul sito internet del Ministero dell'Economia e Finanza.

TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Il Comune eroga talune prestazioni che sono considerati servizi indispensabili o servizi pubblici a domanda individuale e servizi pubblici di carattere economico. Per i servizi indispensabili lo Stato contribuisce in parte con le risorse del Fondo di Solidarietà, mentre per i servizi a domanda individuale e per gli altri servizi pubblici, il Comune deve garantire la copertura attraverso l'applicazione di tariffe o attraverso le risorse della fiscalità generale e con i proventi patrimoniali derivanti dalla gestione delle proprietà pubbliche.

Occorre precisare che il Comune di Paisco Loveno per il limitato numero di utenti riesce ad assicurare la copertura dei suddetti servizi in massima parte con risorse della fiscalità generale e con le risorse erariali del Fondo di Solidarietà.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Il Comune ha ottenuto mediante accordo di programma un contributo dalla Provincia di Brescia di € 800.000,00 per il finanziamento del 5° lotto dei lavori di messa in sicurezza della SP nr. 294 che conduce al Passo del Vivione, ed inoltre ha richiesto un Contributo Regionale di € 1.150.000,00 per la messa in sicurezza dei versanti degli abitati di Paisco e Loveno.

Al Comune inoltre è stato concesso dal Ministero dell'Interno un contributo per la messa in sicurezza del territorio e degli edifici pari a 40.000 euro ai sensi dell'articolo 1 commi da 107 a 114 della Legge 30/12/2018 nr. 145.

Tale contributo sarà destinato alla messa in sicurezza e riqualificazione delle strade e spazi pubblici nella frazione di Loveno.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato.

Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Per l'anno 2019 la capacità di indebitamento del Comune, non più condizionata dal rispetto dei vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ma comunque sempre subordinata all'effettiva capacità dell'ente di reperire risorse aggiuntive per far fronte alle rate di ammortamento dei nuovi mutui ammonta, ipotizzando un tasso di interesse del 4% annuo a € 593.838,75 così determinata:

Accertamenti primi tre titoli Consuntivo 2017 : € 382.800,81

Limite delegabilità interessi 10% : € 38280,08

Quota interessi mutui in ammortamento all'1.1.2019 : € 14.526,53

Quota entrate ancora delegabili : € 23.753,55

Mutui contraibili al tasso del 4% = € 593.838,75 (€ 23.753,55 . 0,04)

Per quanto riguarda il ricorso all'indebitamento per finanziare momentanei problemi di liquidità (anticipazioni di cassa) sulla base dei 4/12 delle entrate afferenti ai primi tre titoli del rendiconto 2017 è possibile per il Comune ricorrere ad una anticipazione di € 127.600,27. Il ricorso all'anticipazione è previsto

in bilancio nella misura di € 85.000,00 pari al 66,61% dell'anticipazione massima concedibile.

Di seguito viene riportata la tabella dimostrante il residuo debito dei mutui contratti nel triennio di riferimento.

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito	343.839,53	301.130,05	257.668,94
Nuovi prestiti			
Prestiti Rimborsati	42.709,48	43.461,11	38.152,42
Estinzione Anticipata			
Altre Variazioni +/- (specificare)			
Totale fine anno	301.130,05	257.668,94	219.516,52

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata adottata con deliberazione della Giunta Comunale nr. 15 del 11/272019.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il Comune non prevede nel triennio affidamento di forniture e servizi superiori all'importo di € 40.000, e pertanto ai sensi dell'articolo 21, comma 6 del Dlgs. nr. 267/2000 non è tenuto alla redazione del Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi.

Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi superiori di €40.000

Tipologia	Descrizione del Contratto	Responsabile Procedimento	Importo	Fonte di Finanziamento
Missione				
	NON SI PREVEDONO ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO		0,00	
TOTALE			0,00	

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi, con esclusione delle opere già finanziate nel 2018 che risultano inserite nel Bilancio 2019-2021 finanziate da FPV di entrata.

Principali investimenti programmati per il triennio 2019 - 2021				
Missione	Denominazione	2019	2020	2021
10	ASFALTATURE STRADE COMUNALI	16.500,00	8.000,00	8.000,00
10	LAVORI DI ALLARGAMENTO S.P. 294 V LOTTO	732.753,60	0,00	0,00
1	FONDO 8% ONERI URB. SECONDARIA EDIFICI DI CULTO	300,00	200,00	200,00
9	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO VERSANTI ABITATI DI PAISCO E LOVENO	1.150.000,00	0,00	0,00
10	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE FRAZIONI	26.000,00	0,00	0,00
10	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE STRADE CENTRO STORICO LOVENO	40.000,00	0,00	0,00
Totale		1.965.553,60	8.200,00	8.200,00

Finanziamento degli investimenti				
		2019	2020	2021
	Oneri di urbanizzazione	2.500,00	8.000,00	8.000,00
	Alienazione beni Immobili			
	Contributi da privati			
	Avanzo di amministrazione			
	Mutui passivi			
	Altre entrate	1.963.053,60	8.200,00	8.200,00
	Totale	1.965.553,60	16.200,00	16.200,00

Piano triennale delle Opere Pubbliche
--

Il Piano triennale delle opere pubbliche e' stato adottato con delibera della Giunta Comunale nr 62 del 31/12/2018.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
REALIZZAZIONE IV LOTTO OPERE SISTEMAZIONE SP 294	10.5	2018	1.000.000,00	150.000,00	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
REALIZZAZIONE OPERE DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA MUNICIPIO	1.5	2018	290.000,00	75.009,30	CONTRIBUTO REGIONALE ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO
REALIZZAZIONE RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE 1 LOTTO FRAZIONI E CAPOLUOGO	10.5	2018	41.000,00	0,00	CONTRIBUTO REGIONALE E MEZZI PROPRI DI BILANCIO
LAVORI DI ASFALTATURE STRADE COMUNALI	10.5	2018	40.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
RIQUALIFICAZIONE AREE DI INTERESSE TURUSTICO FRAZIONE LOVENO	1.5	2018	250.000,00	208.192,72	CONTRIBUTO REGIONALE + CONTRIBUTO CMVC + ALTRI CONTRIBUTI
TOTALI			1.621.000,00	433.202,02	

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO
E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2019	2020	2021
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	427.258,00	394.218,00	394.218,00
Fondo pluriennale vincolato correnti	7.260,16	2.761,00	2.761,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	434.518,16	396.979,00	396.979,00
Spese correnti	442.345,16	404.806,00	404.806,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	-7.827,00	-7.827,00	-7.827,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	1.973.380,60	16.027,00	16.027,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	1.335.039,27	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	3.308.419,87	16.027,00	16.027,00
Spese investimenti	3.300.592,87	8.200,00	8.200,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	7.827,00	7.827,00	7.827,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Spesa movimento fondi	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	178.433,00	178.433,00	178.433,00
Spesa servizi per conto terzi	178.433,00	178.433,00	178.433,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	4.006.371,03	676.439,00	676.439,00
Spese	4.006.371,03	676.439,00	676.439,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO
E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

EQUILIBRI DI CASSA

Il Fondo di cassa previsto al 31.12.2019 comprensivo del fondo iniziale di cassa è positivo e quindi non negativo come richiesto dal D.Lgs. nr. 267/2000.

Descrizione	PREVISIONE2019
Fondo cassa al 01/01/2019	705.104,17
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	282.556,91
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	6.127,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	177.336,56
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	3.232.776,20
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	85.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	182.348,57
Totale entrata	4.671.249,41
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	580.915,43
TITOLO 2 Spese in conto capitale	3.624.685,05
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	42.711,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	85.000,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	191.183,27
Totale spesa	4.524.494,75
Fondo cassa al 31/12/2019	146.754,66

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
----------	---	---

Il programma garantisce l'attuazione dei progetti relativi ai servizi degli organi istituzionali, della Segreteria, del Servizio economico-finanziario, delle entrate tributarie, della gestione dei beni comunali e della gestione economico-finanziaria.

In questo programma non sono previsti investimenti per il triennio 2019-2021

MISSIONE	2	Giustizia
----------	---	-----------

MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza
----------	---	-----------------------------

Il programma prevede la gestione dei fondi da trasferire all'Unione delle Alpi Orobie Bresciane per la gestione del servizio di polizia locale.

MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio
----------	---	----------------------------------

Il programma si propone di garantire l'accesso all'istruzione primaria e secondaria di primo grado mediante l'acquisto dei libri di testo ed il servizio di trasporto scolastico ai plessi del confinante Comune di Malonno.

Non essendoci plessi scolastici sul territorio, non sono previsti investimenti.

MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
----------	---	---

Il programma si propone di sostenere le manifestazioni culturali nell'ambito comunale.

Non sono previste spese di investimento.

MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
----------	---	---

Il programma si propone di sostenere mediante contributi le attività sportive e ricreative svolte dalle associazioni nonché la gestione degli impianti sportivi comunali.

Non sono previste spese di investimento nel bilancio 2019-2021.

MISSIONE	7	Turismo
----------	---	---------

Il programma si propone di promuovere il turismo nel territorio comunale attraverso la collaborazione con la locale associazione Pro loco.

Non sono previsti investimenti .

MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
----------	---	--

Il programma si propone di gestire l'attività urbanistica ed edilizia nel territorio comunale.

Non sono previsti investimenti nel programma.

MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
----------	---	--

Il programma si propone di assicurare la gestione del servizio idrico integrato e del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il servizio di igiene ambientale (raccolta, smaltimento e trasporto rifiuti solidi urbani) è affidato in house alla società partecipata Valle Camonica Servizi mentre il servizio idrico integrato dal 1.1.2018 è gestito dalla società Acque Bresciane s.r.l. a seguito di affidamento da parte della Provincia di Brescia e dell'Ufficio d'Ambito.

Nel programma non sono previsti investimenti.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
----------	----	-----------------------------------

Il programma si propone di garantire la manutenzione straordinaria ed ordinaria delle strade comunali, lo spazzamento e lo sgombero neve delle stesse nonché il servizio di illuminazione pubblica delle strade comunali.

Sono previsti i seguenti investimenti nel programma:

Opere di messa in sicurezza e riqualificazione della viabilità nel centro storico di Loveno finanziate con il Contributo dello Stato previsto dall'articolo 1 commi 107-114 della Legge 30/12/2018 nr. 145 per un importo complessivo di € 40.000,00.

Lavori di allargamento S.P. nr. 294 V Lotto € 800.000,00 (spesa complessiva) di cui euro 732.753,60 di competenza e la quota restante finanziata con FPV .

Opere di riqualificazione ed efficientamento con lampade Led degli impianti di pubblica illuminazione 2° Lotto per un importo complessivo di € 26.000,00

MISSIONE	11	Soccorso civile
----------	----	-----------------

Il programma prevede azioni finalizzate alla tutela del territorio dai rischi idrogeologici.

Nel Dup nel 2019-2021 non viene inserito alcun investimento , in attesa di conoscere l'esito delle domande presentate nel 2018 finalizzate ad ottenere il contributo per il consolidamento dei versanti degli abitati di Paisco e Loveno per l'importo di . 1.150.000,00.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
----------	----	---

Il programma si propone di assicurare l'assistenza alle persone anziane in difficoltà sia attraverso l'Unione dei Comuni delle Alpi Orobie Bresciane alla quale sono state trasferite le funzioni in materia di assistenza sociale, sia attraverso servizi gestiti dal Comune.

Non sono previste spese di investimento.

MISSIONE	13	Tutela della salute
----------	----	---------------------

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
----------	----	------------------------------------

Il programma si propone di favorire lo sviluppo economico del territorio.

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
----------	----	---

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
----------	----	---

Il Programma si propone di tutelare le risorse agricole e boschive del territorio comunale che rispetto all'abitato è molto esteso.

Non sono previsti investimenti nel bilancio 2019-2021

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
----------	----	--

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
----------	----	--

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
----------	----	--------------------------

MISSIONE	20	Fondi da ripartire
----------	----	--------------------

Il programma si propone di accantonare i fondi per diverse finalita'.
Sono previsti i seguenti Fondi

Fondo crediti dubbia esigibilita' ;
Fondo rinnovi contrattuali;
Fondo di riserva di cassa;
Fondo di riserva

Le finalita' del programma sono quelle di costituire degli accantonamenti alcuni dei quali confluiscono nel risultato di amministrazione, mentre altri sono utilizzabili in corso di esercizio per far fronte a necessita' impreviste.

Per le caratteristiche del programma non sono previsti investimenti.

MISSIONE	50	Debito pubblico
----------	----	-----------------

Il programma si propone di gestire il residuo di tutti i mutui contratti dall'Amministrazione Comunale, mediante l'erogazione annua della quota di capitale dei prestiti stessi. Per le caratteristiche del programma non sono previsti investimenti ed erogazione di servizi di consumo.

Per la natura del programma none' possibile prevedere investimenti

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
----------	----	---------------------------

Il programma si propone di gestire le anticipazioni di cassa con il tesoriere in caso di necessita'. Per le caratteristiche del programma non vi sono investimenti ed erogazione di servizi di consumo

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
----------	----	-------------------------

Il programma si propone di gestire i movimenti finanziari per conto di terzi tra i quali vi sono le ritenute a carico dei dipendenti da versare, le imposte riscosse per conto terzi ed altri servizi per conto terzi. tra le imposte vi e' l'iva riscossa con il meccanismo della scissione dei pagamenti.

Per le caratteristiche del programma non sono previsti investimenti ed erogazione di servizi di consumo.

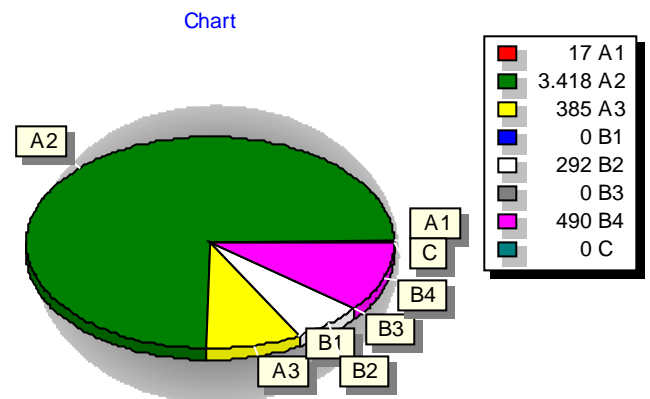
E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo. I valori in pendenza della riclassificazione patrimoniale da effettuare per l'implementazione della contabilità economico-patrimoniale sono aggiornati al 31.12.2015.

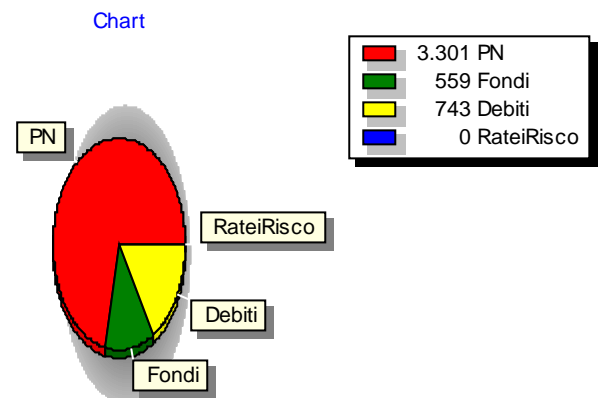
Attivo Patrimoniale 2017

Immobilizzazioni immateriali	17.305,54
Immobilizzazioni materiali	3.418.385,07
Immobilizzazioni finanziarie	384.931,37
Rimanenze	0,00
Crediti	292.001,94
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	489.568,51
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	4.602.192,43



Passivo Patrimoniale 2017

Patrimonio netto	3.300.544,33
Fondi rischi ed oneri	558.602,55
Debiti	743.045,55
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	4.602.192,43



L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o

regione.

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

PIANO ALIENAZIONE BENI

ANNO 2019

Descrizione	Annotazioni	Valore
NESSUNA ALIENAZIONE PREVISTA		0,00
	TOTALE	0,00

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Il Comune di Paisco Loveno, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, non e' obbligato a redigere il Bilancio Consolidato e pertanto non eè tenuto a redigere neppure la delibera di aggiornamento relativa al gruppo di amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

NON E' STATO REDATTO IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA, IN CONSIDERAZIONE DELLA ENTITA' DELLA SPESA CORRENTE E DELLA DIFFICOLTA' DI RIDURRE SPESE OBBLIGATORIE.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

INDICE

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE	
Risultanze della popolazione	3
Risultanze del territorio	4
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	6
2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	7
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	8
Situazione di cassa dell'Ente	8
Livello di indebitamento	8
Debiti fuori bilancio riconosciuti	8
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	8
Ripiano ulteriori disavanzi	8
4. GESTIONE RISORSE UMANE	9
5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	11

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate	
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	4
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	4
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	5
b) Spese	
Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali	7
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	7
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	7
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	7
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	8
c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	9
d) Principali obiettivi delle missioni attivate	11
e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali	15
f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica	17
g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	18
h) Altri eventuali strumenti di programmazione	19

Allegati

PAISCO LOVENO,

Il Segretario

***Il Responsabile
della Programmazione***

***Il Responsabile
del Servizio Finanziario***

Il Rappresentante Legale